

NOTA PER LA STAMPA

Roma, 28 settembre 2009

MADE IN ITALY

Doppia vittoria per la battaglia di Confartigianato: al via stagione di valorizzazione del vero made in Italy

Salva la tutela del made in Italy. Si avvia il marchio volontario 100% Italy

“Si apre una stagione di valorizzazione del nostro patrimonio manifatturiero, dell’arte di saper fare prodotti d’eccellenza”.

Il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini commenta positivamente il provvedimento sul made in Italy pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2009. “Non soltanto – spiega - è stato sventato il tentativo di ridurre le tutele del made in Italy, ma si sono poste le basi per valorizzare la qualità del ‘ben fatto’ in Italia. Il Governo ha recepito le nostre sollecitazioni, confermando il principio dell’art. 17 della legge 99/2009 che difende chi investe, produce e dà lavoro in Italia e obbliga il produttore a dichiarare l’origine dei prodotti quando questi siano fatti interamente all’estero e possano essere confusi con prodotti italiani. Si tratta di un principio da tempo consolidato in Paesi come gli Stati Uniti, il Giappone e l’India”.

Guerrini, nell’apprezzare l’impegno del Governo, sottolinea, in particolare, “la fermezza del Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola contro i tentativi di bloccare una norma fortemente sollecitata da Confartigianato a difesa della qualità del ‘saper fare’ delle nostre imprese, dell’antica tradizione produttiva profondamente radicata nei territori del nostro Paese e capace di rinnovarsi per dare vita a soluzioni tecnologiche d’avanguardia”.

“Inoltre - aggiunge il Presidente Guerrini – anche grazie alla sensibilità manifestata dal Ministro per la Semplificazione Normativa Roberto Calderoli, si rafforza e si amplia la tutela del made in Italy, gettando le basi del marchio volontario 100% made Italy. Anche in questo caso è stata recepita una proposta di Confartigianato che era stata fatta propria dal Presidente del Consiglio Berlusconi il quale ne aveva annunciato l’introduzione a giugno scorso durante la nostra Assemblea”.

“Paradossalmente – spiega il Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli - la crisi ha dato un frutto buono: l’avvio di un impegno comune per far conoscere ed apprezzare il significato del vero made in Italy, vale a dire la storia manifatturiera del nostro Paese, l’orgoglio, la passione, l’abilità, la competenza di **480.000 artigiani e piccoli imprenditori** che producono davvero soltanto in Italia, che **danno lavoro a 1.900.000 addetti** e realizzano un **valore aggiunto di 58 miliardi**, il più alto in Europa. Sono tutt’altro che una minoranza, sono il 93% delle imprese manifatturiere italiane, sono il cuore del made in Italy che significa economia reale, reddito, occupazione, benessere, sviluppo per tutti. Dietro al vero made in Italy ci sono queste nostre imprese che costituiscono una risorsa creativa contro l’omologazione dei gusti, sono straordinario esempio del ‘su misura’ e del ‘fuori serie’, rappresentano la difesa della memoria, dell’identità e delle diversità del Paese”.

“I consumatori – aggiunge Fumagalli – hanno il diritto di poter riconoscere e scegliere il vero made in Italy che significa il pregio del ‘pezzo’ unico, il lusso quotidiano degli oggetti di uso comune, la perfezione ‘su misura’. Hanno il diritto di sapere che, acquistando un prodotto italiano, possiedono un pezzo di storia del nostro Paese, possiedono la qualità del saper fare che il mondo ci invidia, fatta di storia, creatività, flessibilità. Confartigianato continuerà a battersi per la trasparenza del mercato e affinché il consumatore possa riconoscere la provenienza e la qualità dei prodotti. Continueremo a batterci perché resti in Italia e venga tutelato il patrimonio manifatturiero che l’ha resa grande nel mondo”.

MANIFATTURIERO IN ITALIA – Settori e Imprese

Attività Economica	Imprese
Alimentari	63.136
Tessile abbigliamento	75.457
Legno e carta	62.239
Prodotti petroliferi	355
Chimica	4.852
Farmaceutica	554
Plastica, gomma e metalli non metalliferi	37.113
Metalli	89.581
Computer	6.927
Apparecchiature elettriche	9.338
Altri macchinari	23.659
Mezzi di trasporto	5.487
Altre e riparazioni	95.504

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

MANIFATTURIERO IN UE – Imprese (fino a 19 addetti), fatturato, valore aggiunto e addetti

Paese	Numero Imprese	% imprese su totale Ue a 27	Fatturato (mln euro)	% fatturato su totale Ue a 27	Valore aggiunto (mln euro)	% valore aggiunto su totale Ue a 27	Addetti	% addetti su totale Ue a 27
Italia	478.667	57,4	191.255,1	19,9	57.901,0	5,9	1.869.08	24,3
Germania	160.092	19,2	101.977,9	10,6	40.793,7	4,1	1.060.44	13,8
Spagna	196.137	23,5	72.489,2	7,5	23.324,9	2,4	800.565	10,4
Francia	230.916	27,7	91.699,7	9,5	28.648,3	2,9	722.595	9,4
Regno Unito	130.008	15,6	66.313,2	6,9	28.301,7	2,9	582.734	7,6
Polonia	178.507	21,4	19.023,4	2,0	4.192,3	0,4	564.866	7,3
Portogallo	90.022	10,8	11.287,1	1,2	3.358,9	0,3	278.685	3,6
Repubblica	140.468	16,8	10.598,4	1,1	3.312,4	0,3	256.313	3,3
Grecia	91.278	10,9	14.458,7	1,5	5.531,4	0,6	201.555	2,6
Romania	48.093	5,8	4.315,2	0,4	854,0	0,1	195.224	2,5
Paesi Bassi	40.720	4,9	24.364,2	2,5	7.812,0	0,8	194.783	2,5
Ungheria	56.370	6,8	5.923,2	0,6	1.264,1	0,1	158.589	2,1
Svezia	56.925	6,8	16.905,0	1,8	5.497,6	0,6	144.413	1,9
Belgio	32.063	3,8	19.335,4	2,0	4.545,9	0,5	111.021	1,4
Bulgaria	23.600	2,8	1.578,1	0,2	319,5	0,0	108.998	1,4
Austria	24.524	2,9	10.713,3	1,1	4.714,6	0,5	107.997	1,4
Danimarca	15.415	1,8	8.956,9	0,9	3.101,3	0,3	60.369	0,8
Finlandia	22.712	2,7	347,7	0,0	125,6	0,0	58.867	0,8
Lituania	14.708	1,8	773,6	0,1	196,5	0,0	45.504	0,6
Slovenia	16.562	2,0	3.051,0	0,3	932,1	0,1	44.497	0,6
Slovacchia	5.994	0,7	2.148,0	0,2	550,3	0,1	41.650	0,5
Lettonia	6.506	0,8	773,2	0,1	210,1	0,0	30.463	0,4
Estonia	4.189	0,5	889,6	0,1	222,9	0,0	22.588	0,3
Irlanda	2.717	0,3	3.555,3	0,4	879,4	0,1	22.525	0,3
Cipro	5.274	0,6	1.234,5	0,1	441,5	0,0	17.310	0,2
Lussemburgo	742	0,1	438,2	0,0	166,2	0,0	3.489	0,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat